Pad. 7 - Scala di accesso alla corte

Pad. 7 - Dettaglio pavimentazione

Nota: Tutti gli interventi descritti devono essere realizzati sia per il padiglione 7 che per l'8. I grafici di rilievo consentono l'individuazione delle contenute differenze esistenti fra i due padiglioni (presenza di una rampa, scala di collegamento con la corte ecc.) che comporteranno la realizzazione di leggere variazioni di lavorazione. Si evidenzia ancora che il rivestimento in travertino è da integrare per il padiglione 7, mentre dovrà essere interamente fornito per il prospetto lato Giardino dei Cedri

Unione Europea · La tua Campania cresce in Europa · REGIONE CAMPANIA · COMUNE DI NAPOLI · P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR · MOSTRA D'OLTREMARE

COMUNE DI NAPOLI
MOSTRA d'OLTREMARE S.p.A.
Via J.F.Kennedy, 54 - 80125 Napoli

"PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA DELLA GAIOLA E DELLA VILLA DI POLLIONE A POSILLIPO E REALIZZAZIONE DEL NUOVO MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'AREA FLEGREA NAPOLETANA PRESSO I PADIGLIONI 7 E 8 DELLA MOSTRA D'OLTREMARE"

POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013
Obiettivo Operativo 1.9

PROGETTO DEFINITIVO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - COMUNE DI NAPOLI.
arch. Luciano Fazi

COORDINAMENTO AL PROGETTO - M.d'O.
arch.Gabriella Di Perna

COORDINAMENTO AREA TECNICA - M.d'O.
arch. Paolo Stabile

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - Mostra d'Oltremare s.p.a.
arch. jr. Rosario d'Abundo
arch.Gabriella Di Perna
arch. Rosanna Milano

IL PRESIDENTE MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.
prof. Andrea Rea

PROGETTAZIONE IMPIANTI

CONSULENTI E COLLABORATORI

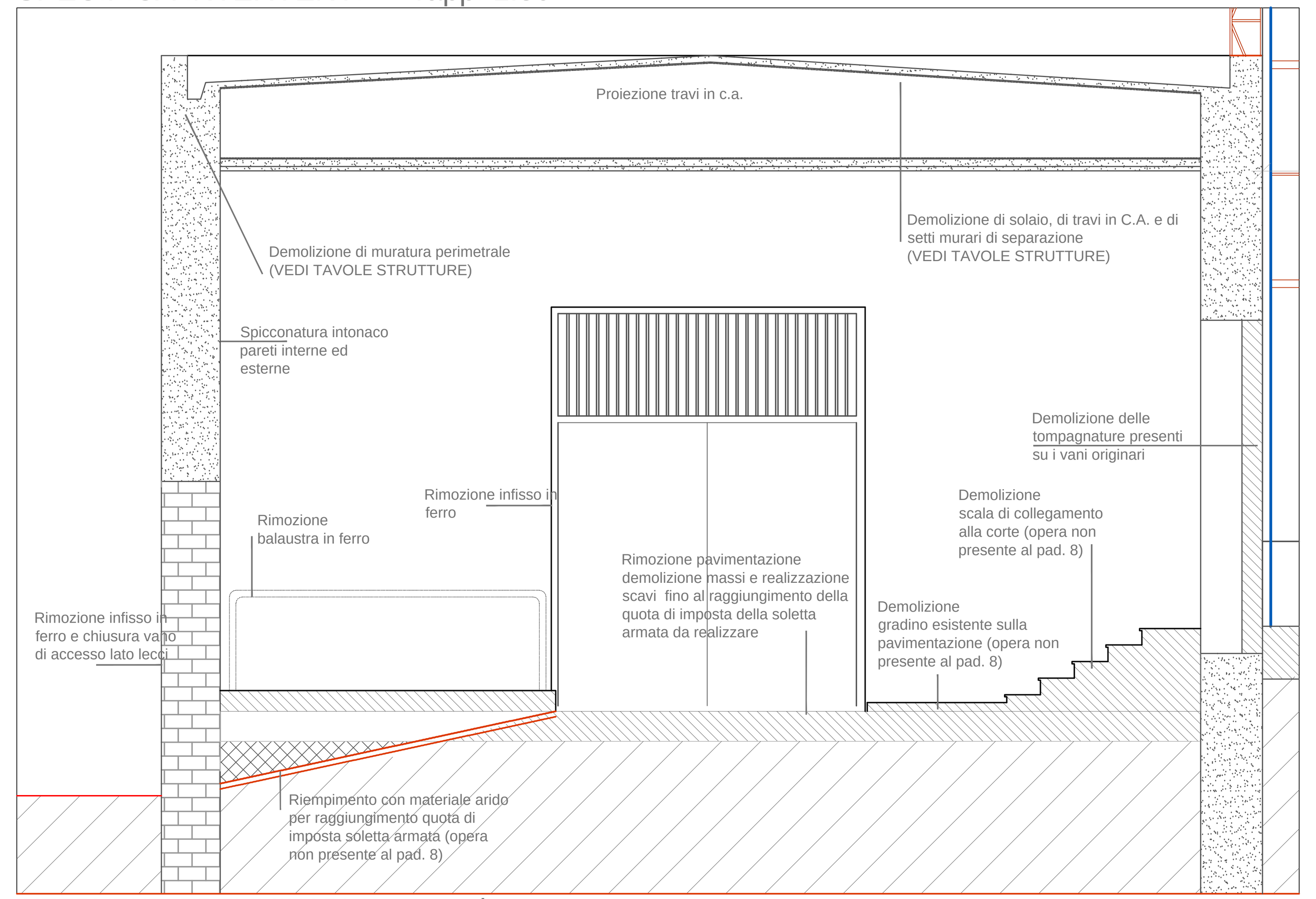
PROGETTAZIONE STRUTTURE
Ing. Stefano Maria Petrazzuoli

TITOLO PADIGLIONI 7 E 8
SPECIFICA INTERVENTI

DISEGNO N°	SCALA	REV.	DATA
AR 9		novembre 2014	gennaio 2014

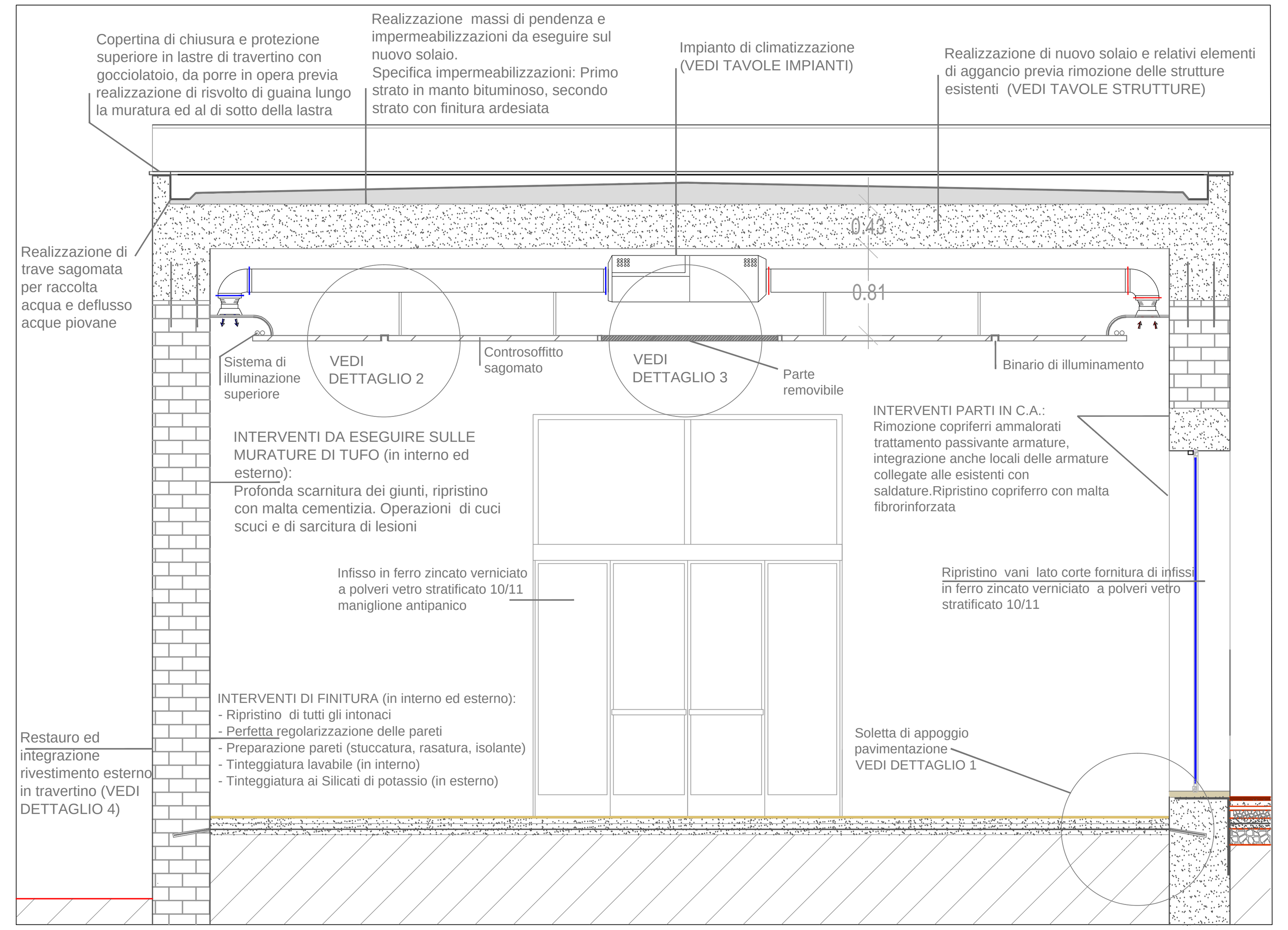
proprieta' e diritti del presente disegno sono riservati - la riproduzione e' vietata

SPECIFICA INTERVENTI - rapp. 1:50



INTERVENTI PRELIMINARI stato attuale

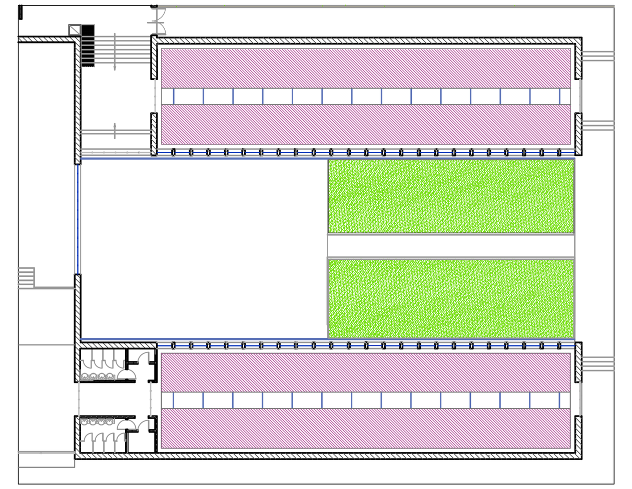
NOTA: per la realizzazione di alcune lavorazioni va previsto l'utilizzo di mezzi di sollevamento -gru- anditi, ponteggi e puntellature



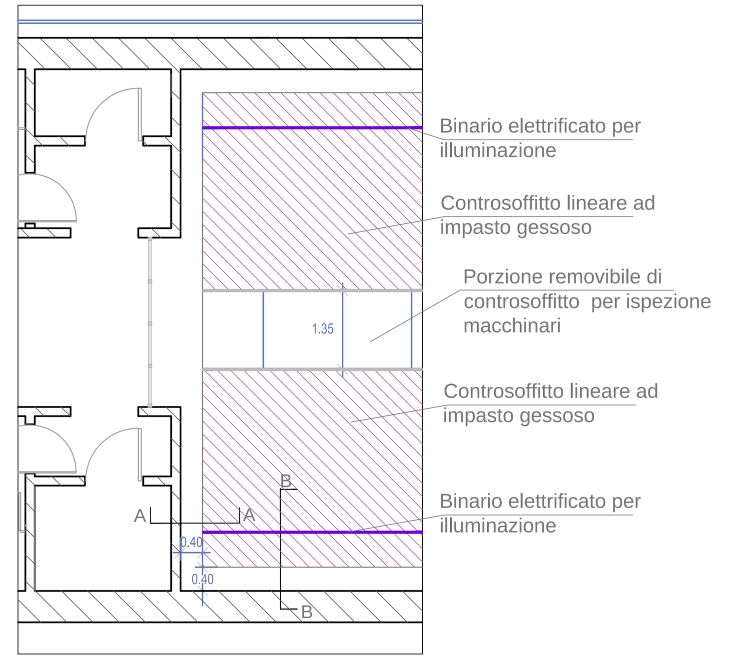
INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE

NOTE: Per la realizzazione degli interventi va previsto l'utilizzo di anditi e ponteggi. Le pluviali esistenti (in fibra di amianto e incassate nella muratura) dovranno essere rimosse con procedura adeguata alle normative vigenti, e dovranno essere sostituite con tubazioni in PVC imboccate al piede in pozzetto di ispezione collegato alla rete fognaria. In copertura, in corrispondenza dell'imbocco dovrà essere posizionato bocchettone di raccolta adeguatamente sigillato e collegato all'impermeabilizzazione della copertura.

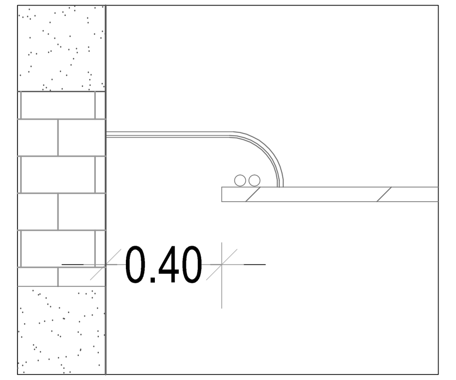
Schema planimetrico controsoffitto - rapp. 1:500



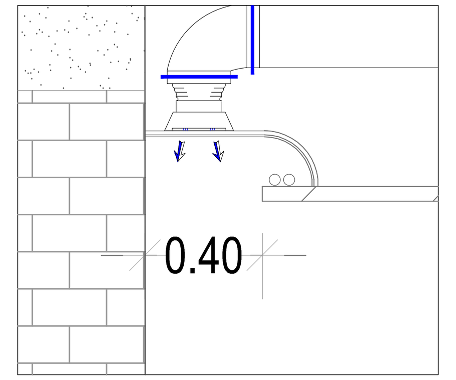
Specifiche controsoffitto - rapp. 1:200



Specifica distanza controsoffitto parete - rapp. 1:200

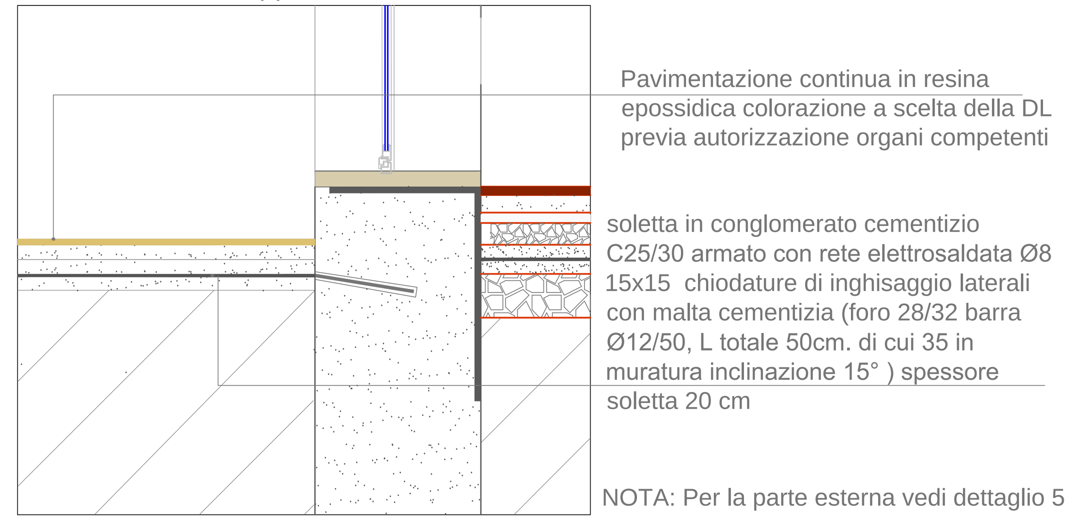


SEZIONE A-A - rapp. 1:20

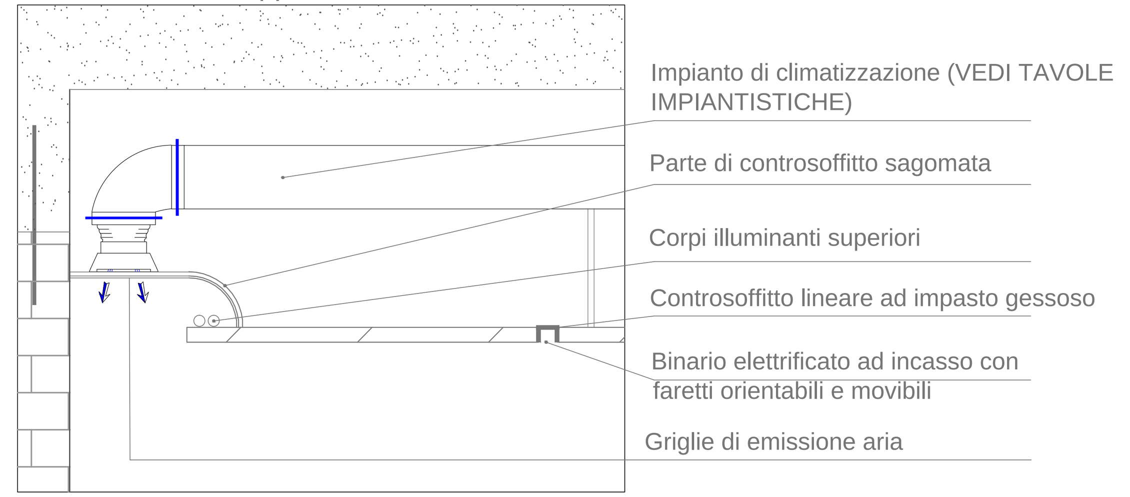


SEZIONE B-B - rapp. 1:20

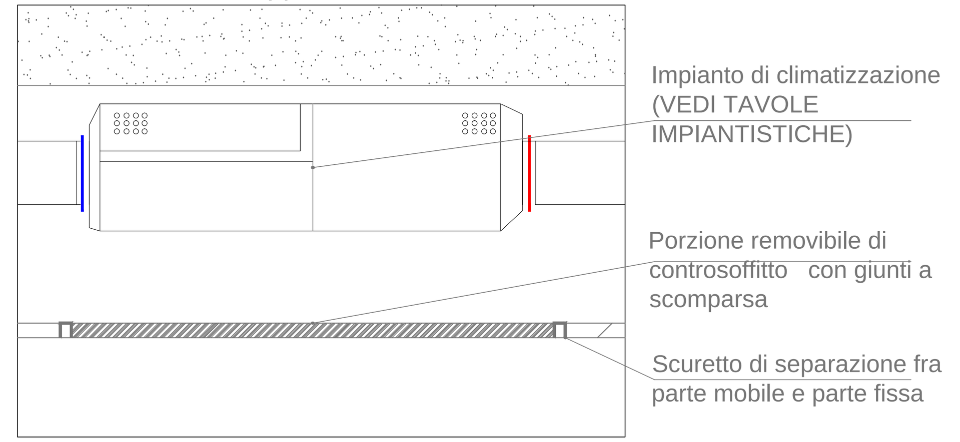
DETTAGLIO 1 - rapp. 1:20



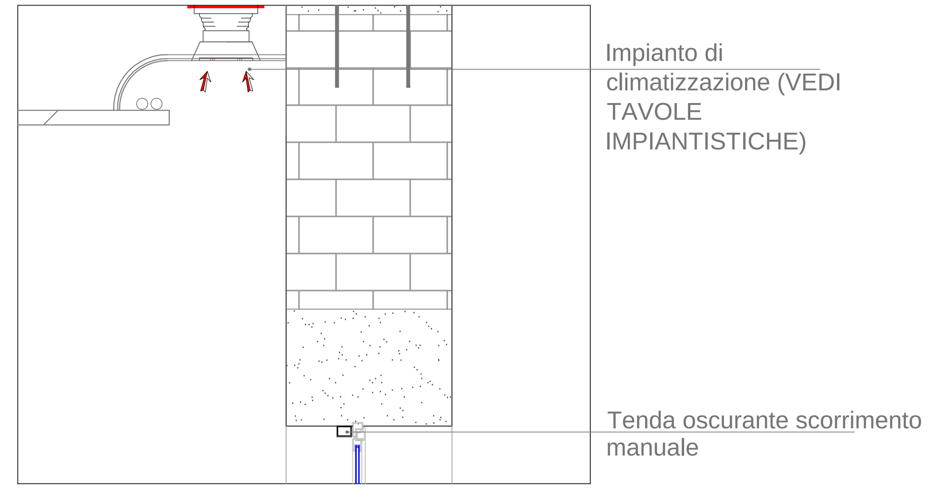
DETTAGLIO 2 - rapp. 1:20



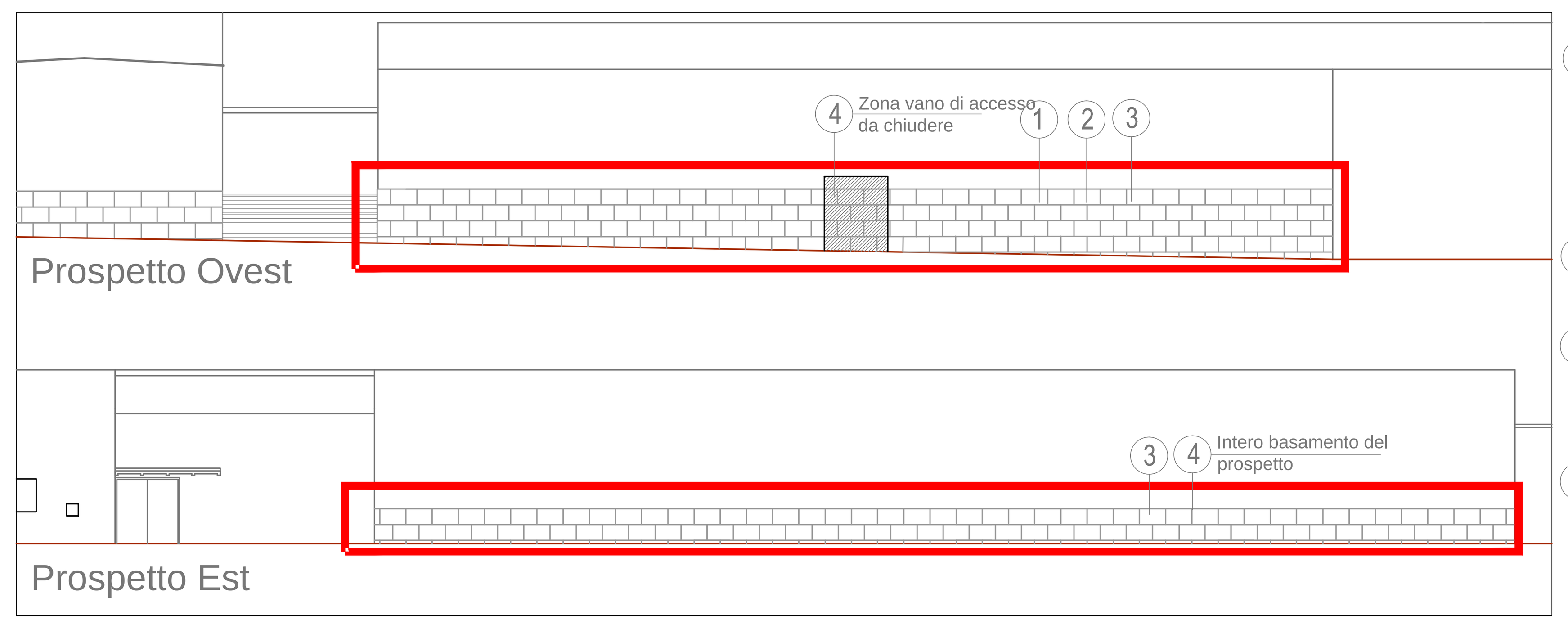
DETTAGLIO 3 - rapp. 1:20



DETTAGLIO 4 - rapp. 1:20



INTERVENTI MARMI DI RIVESTIMENTO PROSPETTI ESTERNI rapp. 1:200

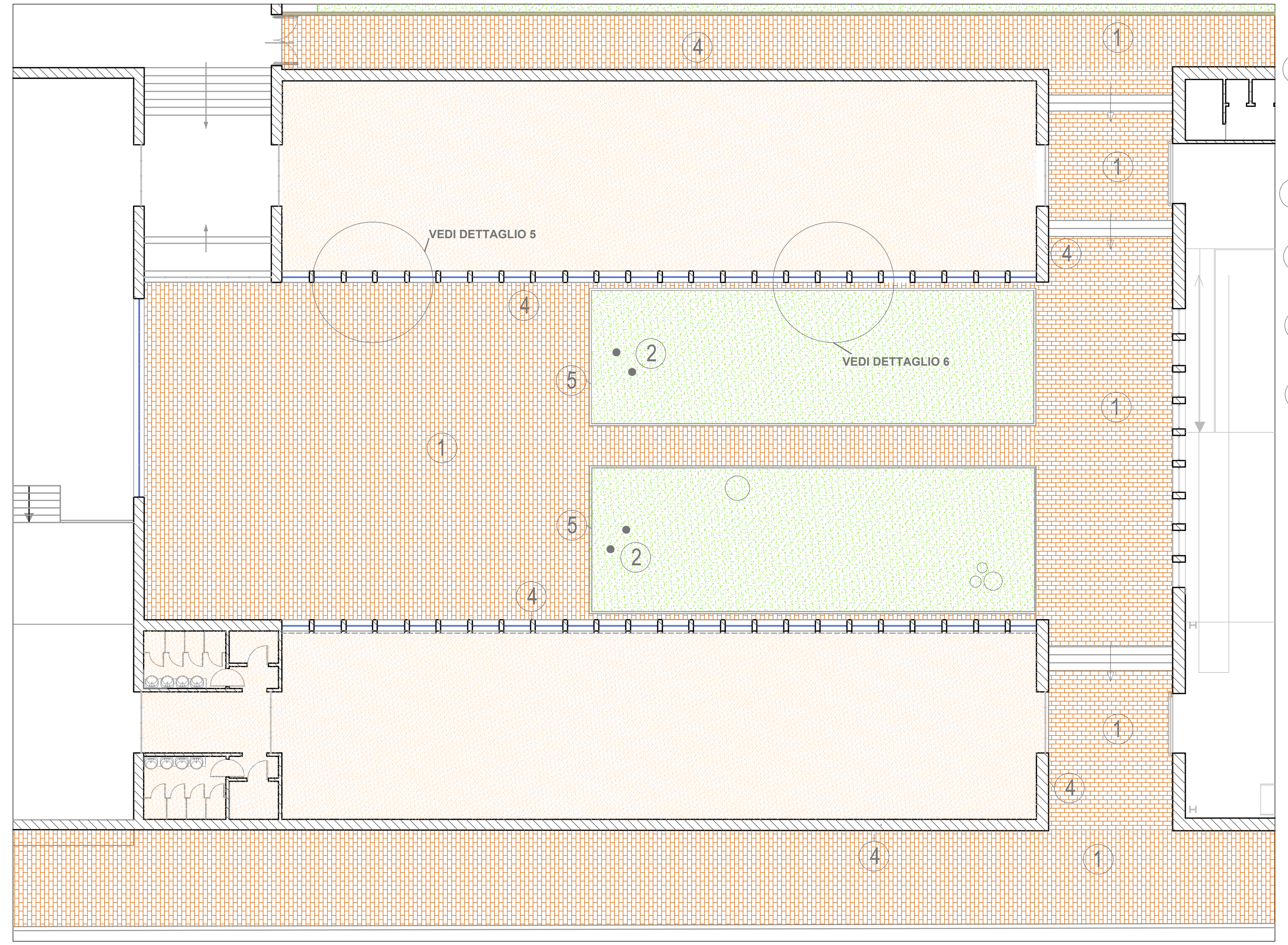


LEGENDA

1. INTERVENTO DI PULIZIA DELLE LASTRE DI TRAVERTINO MEDIANTE DETERGENTE NEUTRO PRONTO ALL'USO PER PIETRE NATURALI E MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO (TIPO RP 108 DELLA CIR) A BASE DI BICARBONATO ED AMMONIO SALI QUATERNARI DI AMMONIO, EDTA, E SPECIFICI TENSIOATTIVI NEUTRI BIODEGRADABILI UTILIZZATO PER L'ASPORTAZIONE DI SPORCO ORGANICO ED INORGANICO, PREVIA BAGNATURA ANCHE CON IDROPULITRICE A BASSA PRESSIONE, SUCCESSIVO UTILIZZO DI BIOCIDA A BASE DI SALI QUATERNARI DI AMMONIO, APPLICAZIONE FINALE DEL DETERGENTE A PENNELLO, RISCIACQUO CON ACQUA IN PRESSIONE.
2. STUCCATURA DI FESSURAZIONI, FRATTURAZIONI, LESIONI E GIUNTI FRA LASTRE CON MALTA DI ADEGUATA COLORAZIONE E GRANULOMETRIA OTTENUTA MEDIANTE IMPASTO CON POLVERE DI TRAVERTINO
3. TRATTAMENTO PROTETTIVO IDROREPELLENTEDA APPLICARE A PENNELLO A BASE DI SILOSSANI OLIGOMERI IN MISCELA SOLVENTE INERTE (TIPO BIO PT 15 DELLA CIR O SIMILARE) , TALE DA NON ALTERARE L'ASPETTO CROMATICO DEL SUPPORTO, LASCIARNE INALTERATA LA TRASPIRAZIONE E AVERE ELEVATA RESISTENZA AI RAGGI UV .
4. FORNITURA IN OPERA DI LASTRE DI TRAVERTINO DI DIMENSIONE PARI A QUELLE PRESENTI IN SITO PER INTEGRAZIONE DELLE PARTI MANCANTI E/O PER NUOVA RELIZZAZIONE DEI BASAMENTI ESISTENTI

ESEMPIO DELLA TIPOLOGIA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PREVISTO IN PROGETTO (corpi illuminanti tipo FUL della ESCOFET)

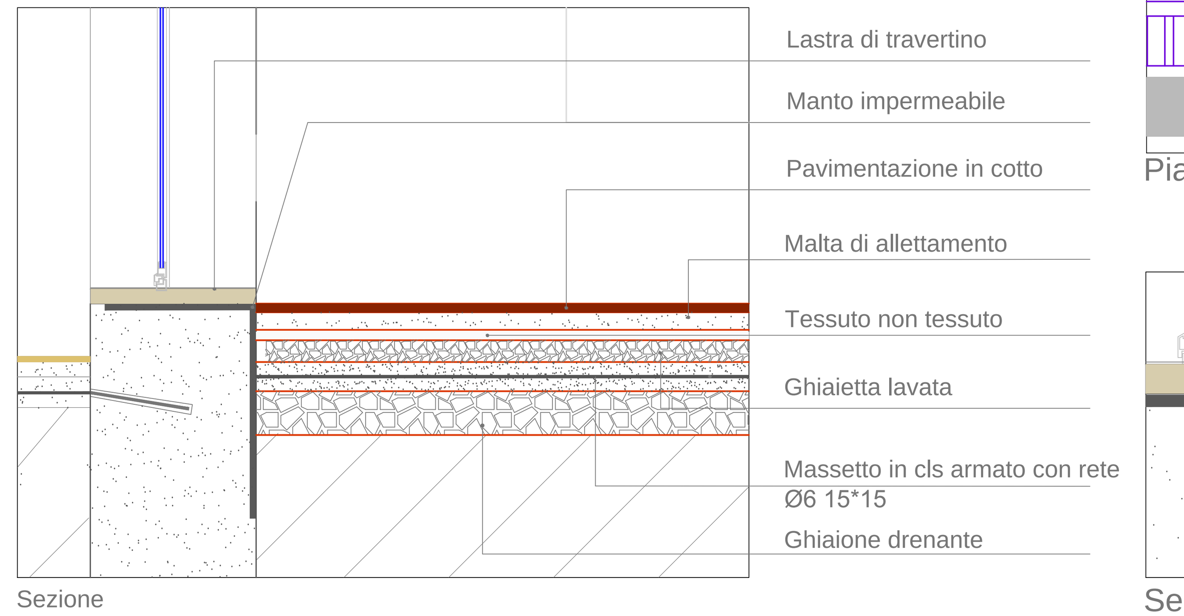
INTERVENTI AREE ESTERNE rapp. 1:200

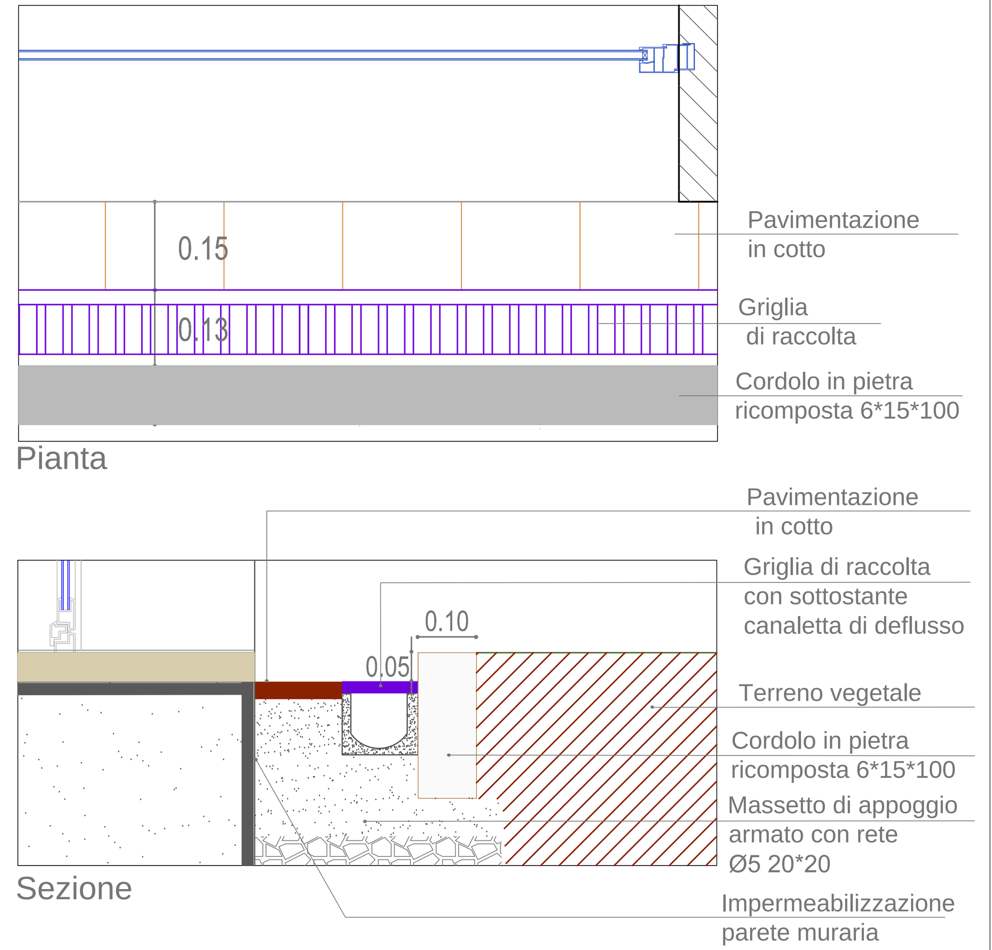


LEGENDA

1. REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONE ESTERNA IN PIASTRELLE DI COTTO. SCALE (PEDATE E ALZATE) IN TRAVERTINO. IL TUTTO PREVIA RIMOZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI IN ASFALTO ESISTENTI, BONIFICA DELLE PARTI MESSE IN LUCE DA VECCHIE PAVIMENTAZIONI **ANCHE CON PRESEZA DI AMIANTO (ZONA CORTE)**, RECUPERO DELLE QUOTE ORIGINARIE DI IMPOSTA DELLA PAVIMENTAZIONE, REALIZZAZIONE DI ADEGUATO SOTTOFONDO.
2. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA CON PALI TIPO FUL DELLA ESCOFET
3. RIMOZIONE DELLA STRUTTURA IN FERRO POSTA A COPERTURA DELLA CORTE (vedi tavole rilievo) E RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' DELLA CORTE
4. SPICCONATURA TOTALE DELLE PARETI ESTERNE, RIPRISTINO DEGLI INTONACI, TINTEGGIATURA AI SILICATI
5. RIMODULAZIONE DELLE AIUOLE ESISTENTI CON ALLUNGAMENTO DELLE STESSE FINO ALA MEZZERIA DELLA CORTE (scavi, strato di drenaggio, fornitura di terreno vegetale)

DETTAGLIO 5 - Pavimentazione esterna - rapp. 1:20



Sezione

DETTAGLIO 6 - Pavimentazione esterna zona aiuole rapp. 1:10